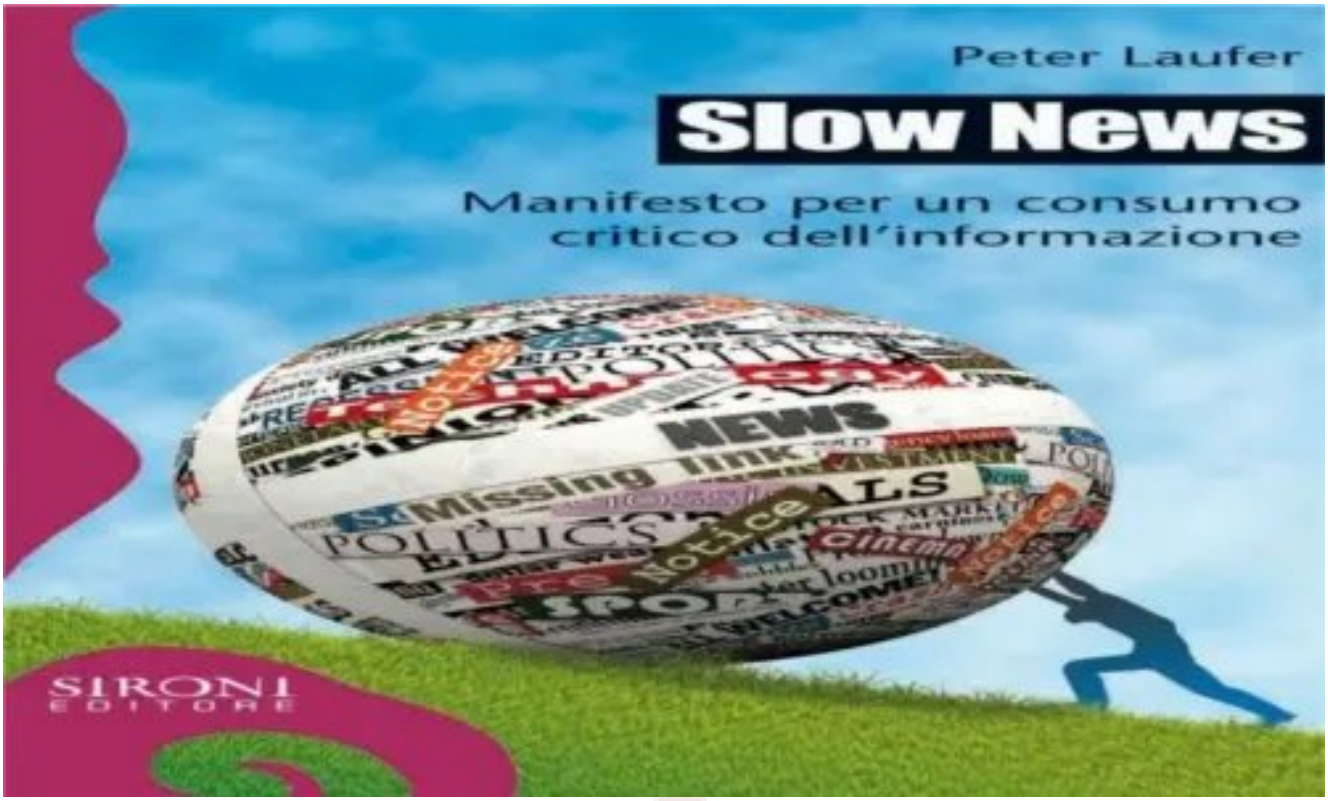
Teoria delle notizie lente. Peter Laufer scrive il manifesto delle "Slow News"

Data: Invalid Date | Autore: Andrea Intonti



PRATO, 28 MAGGIO 2013 - «*Slow down and go deeper*». «Rallenta e approfondisci». Bastano due parole per riassumere un intero libro, "**Slow news. Manifesto per un consumo critico dell'informazione**", scritto nel 2011 da **Peter Laufer**, giornalista californiano (*NBC News, San Francisco Chronicle, Washington Post*tra gli altri), documentariasta e conduttore di talk-show nonché insegnante di giornalismo alla Oregon School of Journalism. [MORE]

Più che un libro, il manifesto scritto da Laufer è un appello, una risposta alla connessione perenne alle notizie di chi non può fare a meno di conoscere prima degli altri l'ultimo dettaglio dell'ultima notizia, e dunque tiene la televisione fissa su uno dei tanti canali *all news*ascoltando le stesse notizie a ciclo continuo per tutto il giorno, controlla newsletter e aggregatori rss o quello che viene postato dai suoi "amici" di Facebook o dai suoi "following" su Twitter e quando non è in casa attiva sms e connessione internet dal telefonino di ultima generazione. «Ecco dunque la regola **Slow News** : se deve finire per diventare una riga nelle pagine interne del giornale di domani, non perdete tempo con la storia mentre si sta verificando», è uno dei primi inviti – 28 in tutto, sotto forma di regole – al *buen vivir* informativo, abbandonando l'autostrada e il «camminare a 200 all'ora» per inoltrarsi in sentieri diversi, come avrebbe detto **Tiziano Terzani**.

Quello che invita a fare Laufer attraverso la "teoria delle notizie lente" a chi l'informazione la fa e a chi la subisce – consumo in ambedue i casi – è, appunto, rallentare, abbandonare la necessità (indotta)

dell'"ultimo dettaglio minuto per minuto" per conoscere «le notizie di ieri, domani» come recita lo slogan del suo movimento. «Molto raramente una notizia è così importante per la nostra immediata esistenza da dover conoscere momento per momento qualunque cosa sappiano (o non sappiano) i canali di informazione», «a meno che l'epicentro del terremoto non sia davanti alla porta di casa vostra», si legge nel libro.

Così come è importante consumare criticamente ciò che mangiamo, in egual misura è fondamentale informarsi masticando bene (regola 21) e conoscendo gli ingredienti della nostra dieta, in una ideale prosecuzione dell'altro – e più noto – movimento "*slow*" ideato da Carlo Petrini.

Basta, dunque, alle "***junk-news***". Perché per quanto l'agenda sia dettata dai media, quel che bisogna ricordare – riecheggia la vecchia massima di Montanelli – è che ad averla in mano, quell'agenda, è sempre il lettore. A lui (o a lei) il potere di chiuderla quando vuole.

(foto: liquida.it)
Andrea Intonti*[http://senorbabylon.blogspot.it/]*

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/teoria-delle-notizie-lente-peter-laufer-scrive-il-manifesto-delle-slow-news/43264